

FeralpiSalò, il grande ritorno: Diana nuovo-vecchio allenatore

Il tecnico ha esordito in C proprio guidando i verdeblù Ripartenza per due dopo retrocessione ed esonero

Serie C

Francesco Doria
f.doria@gioornaledibrescia.it

SALÒ. «Identità e senso di appartenenza». Sono queste alcune delle parole con le quali si presenta ai canali ufficiali della squadra verdeblù Aimo Diana, nuovo allenatore di una FeralpiSalò che ha virato sulla sua esperienza dopo aver corteggiato (senza essere ricambiata) il più giovane Matteo Andreoletti.

Ritorno. Un tecnico bresciano per una società di casa nostra che, dopo una stagione lontano da casa vuole anche riprendere il contatto con la propria gente, ritrovare un pubblico costretto a fare la spola con Piacenza per le gare interne di una storica serie B che avrebbe meritato un altro proscenio. E punta tutto su un allenatore

(quasi) cresciuto in casa, per rimarcare il «senso di appartenenza».

Un allenatore nuovo per la ripartenza dopo la retrocessione, ma anche un vecchio amico, perché Aimo Diana si è seduto per la prima volta su una panchina di serie C l'8 novembre del 2015 allo stadio di Bergamo per un AlbinoLefte-FeralpiSalò terminato 5-1 in favore dei gardesani. Fu la prima di 25 partite della squadra verdeblù con Diana in panchina, conclusa con un bilancio di 11 vittorie, 5 pareggi e nove sconfitte.

Diana arriva (anzi, torna) a Salò con lo storico preparatore atletico Esteban Anitua e con un altro ex salodiano in qualità di vice allenatore Emanuele Filippini, che dal 2012 al 2014 ricoprì per il club il ruolo di responsabile del settore giovanile e che nelle ultime stagioni ha fatto parte dello staff delle na-

zionali giovanili dell'Italia. «Negli ultimi anni ho lavorato meno con i giovani - dice Diana -, per questo ho scelto come vice (il suo storico, Alessio Baresi, affiancherà Bonera al neonato Milan Under 23) una persona con la sua esperienza, calcistica e di allenatore, che mi aiuterà molto».

Il futuro. Ai ringraziamenti al club ed in primis al presidente Pasini «per la seconda grande opportunità» fa seguito un abbozzo di programma di Diana, il quale dopo l'esordio in verdeblù ha girovagato per tutta Italia, sempre in serie C (Melfi, Sicilia Leonzio, Renate, Reggiana e Vicenza, con due campionati chiusi al terzo posto, uno al secondo, una vittoria con gli emiliani e l'ultimo esonero a Vicenza): «Tutti campionati che mi hanno aiutato

a crescere ed a diventare il tecnico che sono, con le mie idee chiare. Anche il club ha fatto tante esperienze e l'ho ritrovato cresciuto, con un presidente più maturo. Parlano chiaramente i risultati ed io non posso che promettere tanto lavoro per ricreare la squadra e darle un'anima ed una disciplina. L'identità è a mio avviso fondamentale». //

Completano il nuovo staff Emanuele Filippini come vice ed il preparatore atletico Anitua «Prometto lavoro»



Nel 2015. Con la FeralpiSalò la prima di Diana su una panchina dei «grandi»



Il ritorno. Diana ed il diesse salodiano Ferretti dopo la firma del contratto